

IL TIRO A VOLO MAGAZINE

4 dicembre
2013
251



DECOLLA IL PROGETTO PARALIMPICO



TESSERAMENTO FITAV DUEMILA 14



I NOSTRI CAMPIONI CI HANNO CREDUTO CREDICI ANCHE TU!

Entra a far parte della grande famiglia del tiro a volo italiano con le sue 500 associazioni sportive dislocate capillarmente su tutto il territorio nazionale.

Con il tesseramento aiuti lo sport italiano, la Federazione Italiana Tiro a Volo, il comitato regionale e la tua società sportiva.

Scegli tra le tessere **Federale** e **Sostenitore** e ricorda che con la Tessera Federale potrai beneficiare sempre e comunque dei vantaggi riservati esclusivamente ai Soci, quali:
Totale Copertura Assicurativa e Riviste Federali.

www.fitav.it



SuperAbite
INAIL

Cieli Aperti in fuga nel rush finale



È Ciel Aperti a dominare la top ten delle Società con il maggior numero di Tesserati. Alla data del 2 dicembre, il sodalizio bergamasco della famiglia Lamera vanta infatti 480 sottoscrittori e precede ampiamente la Valle Aniene del Presidente Simone Gissi (398 tessere) che aveva svettato incontrastata in molte delle passate stagioni. Al terzo posto si colloca il Concaverde di Lonato (con 375 adesioni) che costringe momentaneamente al primo posto fuori dal podio Montecatini – Pieve a Nievole (330 tessere). Alla data del 2 dicembre si colloca al quinto posto della top ten un'altra Società della Lombardia: Belvedere, con 311. Nella scia del sodalizio varesino si inserisce Umbriaverde Todi con 297 tessere davanti a Sante Martignago (230), Lazio (227), La Fattoria (226) e Falco (216). Se Ciel Aperti (davanti a Valle Aniene e Concaverde) precede ovviamente tutti tra le Società di Prima categoria,

è il Giorgio Rosatti di Ponso (213 tessere) a svettare in Seconda davanti a Pisa (201) e Fagnano (198). La Fattoria di Mira conduce in Terza categoria con 226 tessere davanti alle 208 sottoscrizioni di Traversa e alle 206 della Carignanese. Genova è momentaneamente in vetta alla graduatoria della Quarta categoria con 104 tessere staccate davanti alle 102 tessere di Borgo Panigale e alle 101 di Tricolore. Interessante anche l'analisi trasversale dei 4.642 nuovi Tesserati entrati a far parte della Fitav nel 2013. Ecco la suddivisione per Regione: Abruzzo 90, Basilicata 75, Calabria 239, Campania 312, Emilia - Romagna 394, Friuli – Venezia Giulia 149, Lazio 393, Liguria 85, Lombardia 739, Molise 40, Marche 152, Puglia 280, Piemonte 319, Sicilia 362, Sardegna 158, Trentino Alto Adige 2, Toscana 264, Umbria 215, Valle d'Aosta 5, Veneto 369

La Redazione

In copertina

Sottolineato da convintissimi applausi di approvazione, è stato presentato all'annuale workshop di Monaco il progetto paralimpico internazionale promosso alla Federazione italiana tiro a volo.

Numero **257**
4 dicembre 2013

Direttore
Luciano Rossi

**Direttore
Responsabile**
Luigi Agnelli

Direzione e Redazione
Federazione Italiana
Tiro a Volo
Viale Tiziano 74
00196 Roma
Tel. 06 45235200
Fax 06 3233791
redazione@fitav.it

**Coordinatore
Redazionale**
Massimiliano Naldoni
maxnaldoni@alice.it
Twitter: @ILTIROAVOLO

**Grafica
& Multimedia**
Andrea Tei

Tutti i diritti riservati
Vietata la riproduzione
anche parziale se non
autorizzata.

Aut. del Tribunale di Roma
n.111 del 17 marzo 1994

SPONSOR FEDERALI

Munizioni
Baschieri & Pellagri
Bornaghi
Clever
Cheddite
Fiocchi Munizioni
Nobel Sport Italia
RC Eximport

Armi
Pietro Beretta
Perazzi Armi

Macchine lanciapiattelli
Fab

Eliche
Rodenghi
Tiro a Volo Lazio

Abbigliamento
Beretta

Piattelli
Eurotarget
Mattarelli

pag **4**
VINCERE
SENZA
SPARARE

pag **6**
DECOLLA
IL PROGETTO
PARALIMPICO

pag **8**
LOMBARDIA:
DOVE
L'ECCELLENZA
TROVA CASA

pag **10**
RACCONIGI
PREMIA
I SUOI
CAMPIONI

VINCERE SENZA SPARARE

Quella enunciata nel titolo è una situazione perfino paradossale per gli atleti del tiro a volo. Eppure, è proprio quello che realizza il Preparatore atletico della Nazionale quando incontra gli azzurri...



EVENTI

Abbiamo parlato recentemente dell'importanza dei raduni di preparazione fisica con lo scopo di mettere in "condizione" la forma dell'atleta. Il raduno è un concentrato di sedute di allenamento per lo sviluppo delle capacità motorie che dovranno essere al top al momento della competizione. Ormai è consuetudine organizzare i raduni durante i mesi invernali in quanto il tiratore, dopo un periodo di riposo durante il quale si è disintossicato dallo stress della stagione appena passata, si rimette in gioco per costruire la sua forma sportiva che piano piano, seduta dopo seduta, esploderà durante la stagione agonistica. Ho usato il termine costruire in quanto la forma si costruisce nel vero senso della parola. Ogni seduta di allenamento è un tassello del mosaico che poco alla volta deve essere riempito per essere completato al momento opportuno. Quando si riprende la preparazione dopo un periodo di riposo vuol dire essere pronti mentalmente ad accettare la fatica, essere

pronti a sottoporsi a sedute di allenamento intense che porteranno l'organismo a beneficiare di questo lavoro nel momento importante della stagione agonistica, quando è fondamentale fare il risultato. Ecco, con questa mentalità si è svolto dal 25 al 27 novembre a Umbrieverde il primo raduno di preparazione fisica della squadra di Fossa Olimpica. I nove tiratori presenti si sono sottoposti a quattro sedute di allenamento con lo scopo di sviluppare la resistenza, la rapidità, la forza e la mobilità articolare. Nulla è stato lasciato al caso: tutto il raduno è stato programmato nei minimi particolari: dal risveglio muscolare la mattina alle 7 alle sedute in palestra. Si è lavorato intensamente, ogni atleta ha svolto un programma generale ed uno personalizzato, adattato alle proprie caratteristiche organiche. Un allenamento funzionale, utilizzando diversi attrezzi sportivi, funicelle, discosit, palline da tennis, elastici, fit ball, kettelbell, ha sostituito il tradizionale allenamento basato su concetti



ormai sorpassati. Tutti gli atleti hanno partecipato con impegno e professionalità alternando sudore e fatica a momenti di relax per rigenerare l'organismo dalle fatiche della palestra ed essere pronto per la successiva seduta. I raduni a cadenza mensile permettono di monitorare costantemente lo stato di allenamento dell'atleta. In questa maniera il tecnico si rende conto se ci sono da apportare delle modifiche al programma, di aggiungere o eventualmente cambiare determinati esercizi. Inoltre è un momento di confronto con i compagni. Ogni atleta si rende conto esercitandosi con gli altri, del proprio stato di forma. Questo è già

una fattore molto importante perché mette a nudo la propria preparazione. Allenarsi insieme comporta, psicologicamente, una migliore adattabilità alla sopportazione della fatica. Una cosa molto importante che si verifica durante il raduno è il non parlare di cartucce e fucili. Ognuno è concentrato a svolgere gli esercizi al meglio. Prestare la massima attenzione affinché l'allenamento produca i suoi massimi effetti. Poi, naturalmente, c'è la parte ludica: il gioco. Non deve mai mancare: permette di rilassarsi, di affrontare la seduta successiva con il giusto stato d'animo. Il ping-pong e le carte prendono il sopravvento. A cena poi è tutta una risata: la barzelletta di Erminio, lo scherzo di Massimo, la faccia seria di Simone, la testa fra le nuvole di Valerio, la serietà di Silvana, la volontà di Giulia, la grinta di Jessica. Il raduno è un momento importante di confronto tra l'atleta e il preparatore atletico. Ognuno espone le sue problematiche, i propri dubbi. E' il momento migliore per costruire quel famoso "feeling" tra l'atleta e il tecnico. E' la fiducia intima che si viene a creare, che permetterà all'atleta di superare quei momenti di difficoltà che inevitabilmente capitano durante la competizione. Più sintonia si è venuta creare e maggiori sono le possibilità di successo, più i momenti di crisi vengono superati con facilità. Spesso succede così, poche volte l'amarezza e lo sconforto per una sconfitta ci fanno capire che bisogna fare di più. Capire dove si è sbagliato e ricominciare. Paradossalmente, la sconfitta è la base del nostro successo. I nostri ragazzi lo sanno!

FIERA DI FORLÌ: UNA SCOMMESSA VINTA

di Demetrio Pillon

Straordinario il successo tributato allo stand Fitav, gestito dal Comitato regionale dell'Emilia-Romagna, nella fiera Caccia & Country a Forlì. Si è trattato di una scommessa concordata con i vari delegati provinciali, lanciata con l'intento di dare visibilità al nostro sport e l'occasione di una fiera del genere nella nostra Regione ci ha spinto ad accettare con entusiasmo l'invito degli organizzatori. E bene abbiamo fatto! Dal momento che, ad esempio, ha riscosso un successo enorme il simulatore di tiro e altrettanto lo schermo sul quale in continuazione venivano proiettate le finali dei nostri straordinari campioni al Campionato europeo, al Mondiale, alle Olimpiadi. Al simulatore: una continua coda, tutti in attesa di poter provare il tiro al piattello nelle sue varie specialità. Grandi e piccini sono passati per chiedere informazioni per sapere dove, nella nostra Regione, si possa praticare il tiro a volo, se vi sono scuole per i principianti e cosa serve per iniziare a sparare. Si provi a immaginare la nostra soddisfazione quando Marco, 5 anni di età, ha voluto provare e quando il signor Matteo, 90 anni compiuti, con un filo di voce ha chiesto se fosse solo riservato ai ragazzi o se poteva provare anche lui che non è più ragazzino. Che lo stand della Fitav sia stato il più visitato? Non lo sappiamo per certo, ma è certissimo invece che tan-



Demetrio Pillon (al centro), regista del riuscito esperimento della presenza Fitav alla fiera Caccia & Country di Forlì

ta, tantissima gente si è fermata. Che soddisfazione! Due giorni intensi, faticosi ma che alla fine ci hanno ripagato per l'interesse dimostrato dalla gente. Un grazie va a tutti quelli che hanno collaborato: in primis il nostro amico Roberto Santini che si è sdoppiato tra alcuni stand. Senza di lui non saremmo riusciti nell'impresa. Un grazie anche ai delegati provinciali Mauro Agostini, Sergio Giorgi e al mai domo Celestino Navarra, che non ha abbandonato la postazione un solo istante.

DECOLLA IL PROGETTO PARALIMPICO



Testo di Luca Minelli

Presentata a Monaco dalla delegazione italiana un'ampia relazione sullo sviluppo del tiro a volo per atleti con disabilità motoria



Luciano Rossi e Luca Minelli con Ghislaine Briez, Chairman dell'Ipc Shooting Technical Committee e Sarah Bond, Ipc Shooting Manager

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Il 22 e il 23 novembre Monaco di Baviera ha ospitato l'undicesima edizione dell'ISSF Championship Organizers Workshop: momento di verifica ed approfondimento dei temi legati al mondo dell'organizzazione del tiro sportivo internazionale. La Fitav ha preso parte ai lavori con una delegazione guidata dal Presidente Luciano Rossi. La delegazione italiana ha illustrato ai delegati convenuti da tutto il mondo lo status del progetto di sviluppo globale del tiro a volo per atleti con disabilità, in virtù dell'incarico formalizzato agli inizi del 2011 nell'appendice del Protocollo d'Intesa (Memorandum of Understanding – M.O.U.) in essere tra Issf ed Ipc, attraverso il quale i due organismi internazionali riconoscono alla Federazione di Roma compiti di ricerca ed organizzazione per la crescita del tiro a volo come sport per atleti con disabilità motoria. Come premessa va ricordato che la Fitav, per volontà del Presidente Rossi, ha già dal 2006 attivato a livello nazionale un programma di interesse per la pratica del tiro a volo per atleti con disabilità motorie, organizzando eventi e raduni, anche in con-

comitanza di eventi nazionali, giungendo quest'anno alla celebrazione della sesta edizione del Campionato nazionale Fitav Paralimpico. A coronamento di questo impegno nel 2010 giungeva il riconoscimento da parte del Comitato paralimpico italiano. Con il conferimento dell'incarico internazionale la Fitav ha concordato con il Comitato paralimpico internazionale linee di sviluppo e ricerca, partendo dallo studio sulle specificità motorie legate allo sport del tiro a volo ed alla definizione dei valori di disabilità minima da utilizzare per l'eleggibilità alla pratica di questo sport da parte di atleti con capacità funzionali ridotte. La Fitav ha svolto un lavoro capillare: dal punto di vista della competizione ha organizzato per tre anni consecutivamente un Grand Prix di tiro a volo per atleti disabili, per la sola specialità della Fossa Olimpica, considerata la disciplina più "wheelchair-friendly": ovvero più idonea da praticare per atleti costretti su sedia a rotelle. Sul versante della ricerca la Fitav ha fruito dell'esperienza e della professionalità del Professor Marco Bernardi, Direttore Scientifico del Cip, il quale



ha coordinato le commissioni di classificazione funzionale ed i gruppi di tecnici ed esperti che hanno seguito i principali eventi di tiro a volo paralimpico nell'ultimo biennio. Una serie impressionante di dati sono stati raccolti a seguito di test di biomeccanica, cinematica e riprese video 2D e 3D, rilevazione della frequenza cardiaca in gara e a riposo, funzionalità degli arti superiori ed inferiori oltre a stabilità, con l'utilizzo di pedana stabilometrica di alta precisione. L'insieme di questi test sono la base scientifica sulla quale poggiano le proposte di classificazione funzionale e praticabilità del tiro a volo che la Fitav sottoporrà all'approvazione del Comitato internazionale paralimpico. La gara internazionale disputata nello scorso agosto sulle pedane di Umbriaverde - Todi ha fatto registrare la partecipazione di trentanove atleti da nove paesi diversi (Italia, Gran Bretagna, Spagna, Finlandia, Slovacchia, Austria, Australia, Nuova Zelanda e India), protagonisti assoluti ed entusiasti di una gara di altissimo livello. L'organizzazione disposta dalla Fitav ha curato ogni minimo particolare, con particolare enfasi alla sicurezza sul campo di tiro, ai

trasporti ed alla sistemazione alberghiera. La relazione presentata al Workshop di Monaco sul progetto del tiro a volo paralimpico (para-clay target shooting) e le immagini della gara di Todi hanno riscosso un notevole successo, al pari dei confronti avuti con i rappresentanti del Comitato Tecnico Ipc Shooting presenti, i quali hanno visto con favore la possibilità di far svolgere una gara di para-clay target shooting a titolo dimostrativo durante il Campionato Mondiale Ipc 2014, in programma dal 19 al 26 luglio 2014 a Suhl, in Germania. L'evento test farà da preludio ad un evento che potrebbe definirsi storico, ovvero la richiesta di riconoscimento che la Fitav presenterà all'organo mondiale del tiro a volo paralimpico, l'Ipc Shooting Sport Forum, convenuto a Suhl in occasione del Mondiale. In caso di accoglimento della richiesta il tiro a volo verrà incluso nelle discipline del tiro sportivo riconosciute dal Comitato internazionale paralimpico e si tratterà del passo fondamentale per poter successivamente ambire a richiedere l'inserimento del nostro sport nel programma dei Giochi Paralimpici.



Lombardia, dove l'eccellenza trova casa

La “due giorni” del Concaverde tutta dedicata alle giubbe rosse della Regione con la partecipazione straordinaria di delegazioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia



Un gruppo di partecipanti alla gara della Struttura federale lombarda con i dirigenti regionali

Testo e foto di Giorgio Steccanella

I fatti, spesso e volentieri, si traducono in numeri, e quelli registrati in tema di adesioni alla “due giorni” organizzata al Concaverde di Lonato del Garda dalla Fitav Lombardia nel fine settimana appena trascorso, non lasciano dubbi sulla leadership a livello nazionale della compagine lombarda governata da Daniele Ghelfi. Il riferimento è quello al corso di formazione per i Direttori di tiro nazionali - svoltosi sabato 30 novembre - e allo stage di aggiornamento - in programma domenica 1° dicembre - che ha visto impegnati anche i giudici di gara regionali e provinciali. In chiusura dei lavori, spazio inoltre al Campionato regionale di Fossa Olimpica dei Direttori di tiro giunto alla quarta edizione e alla seconda competizione della Struttura Federale con in pedana, oltre al Delegato regionale anche quelli provinciali, i Presidenti di società e gli Istruttori. Non “fiumi di parole”, ma fatti concreti, a iniziare dal seminario di sabato culminato negli esami per gli aspiranti Giudici di gara nazionali con in cattedra formatori di notevole spessore: Daniele Ghelfi, Direttore di tiro internazionale, membro della Commissione tecnica della Issf e Presidente della commissione tecnica dell'European Shooting Confederation per passare poi al responsabile del Comitato arbitri regionale Santo Falanga e al membro nazionale della Can Giuseppe Lazzaretti. Il tutto, alla presenza del Vicepresidente della Commissione arbitri nazionali Vincenzo Cito. Una intensa giornata di lavori, con la significativa quanto

graditissima presenza delle delegazioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia sfociata, dopo la valutazione dei test, con l' idoneità e la relativa promozione di diciannove neo Direttori di tiro nazionali e cinque nuovi Coordinatori di gara. Si sale di tono e di contenuti domenica, nel corso di aggiornamento per i Direttori di tiro nazionali, regionali e provinciali con centoventi partecipanti. All'ordine del giorno: regolamenti e tutte le recenti modifiche, con tanto di “question-time”, a risposta quindi immediata da parte dei relatori, che hanno spaziato dalle norme comportamentali, a quelle di carattere generale e tecnico. Anche in questo caso, non solo “giubbe rosse” lombarde a presenziare e partecipare con particolare attenzione, ma anche rappresentanze di regioni limitrofe a sottolineare, semmai ce ne fosse stato bisogno, la valenza e la pregnanza di questi stage della Federtiro lombarda. Anche in questa occasione, tempo di esami per gli aspiranti Giudici di gara provinciali. In venticinque hanno superato l'esame, con una valutazione più che positiva dei test proposti ed esaminati da Santo Falanga e Pino Lazzaretti. Al termine dei lavori, la Fitav Lombardia ha premiato, come consuetudine, i due Direttori di tiro nazionali più anziani, non in fatto di età bensì di militanza nel ruolo. A meritarsi e ricevere quindi dalle mani di Daniele Ghelfi i due orologi personalizzati sono stati Giovanni Gobbo e Santino Cairoli. Come ormai consolidata tradizione, nel pomeriggio si è passati dai banchi alle pedane, con



Un momento dello stage del Concoverde

una ottantina di partecipanti al Campionato regionale di Fossa Olimpica dei Direttori di tiro e della Struttura federale alla caccia delle medaglie più pregiate sulla distanza di 50 piattelli. Gradino più alto del podio per Ugo Rovetta tra i provinciali, per Giuliano Ferrari tra i regionali e per Mario Perletti tra i nazionali. A guidare la classifica della Struttura federale è stato Giuseppe Lombardo mentre Claudio Armiraglio si è messo

al collo l'oro riservato ai rappresentanti del Settore tecnico. L'appuntamento con la grande festa della Fittav Lombardia, che suole chiudere in pompa magna la stagione agonistica, è per sabato 7 dicembre con la cerimonia di premiazione di tutti gli atleti e le società che hanno conquistato titoli nazionali e internazionali nelle diverse specialità del tiro a volo. E saranno davvero in tanti.



Daniele Ghelfi premia Santino Cairoli



Daniele Ghelfi premia Giovanni Gobbo



Il gruppo dei Direttori di Tiro nazionali e dei Coordinatori impegnati nello stage

Racconigi premia i suoi campioni

Il Delegato regionale Pino Facchini consegna i riconoscimenti alla Società cuneese nel corso di una cordiale "bicchierata" in una domenica di mezzo autunno



Pino Facchini premia Giovanni Arese

Testo di Rocco Facchini

Veramente una simpatica "bicchierata" ed uno stupendo buffet quello offerto agli ottanta partecipanti alla cerimonia di premiazione dei campioni sociali domenica 24 novembre a Racconigi. Una Società, quella di Racconigi, - occorre evidenziarlo - decisamente festaiola per l'entusiasmo della signora Mena Allasia, sempre disponibile a preparare qualcosa per chi frequenta il sodalizio, ormai consolidata realtà del tiro a volo piemontese. Era presente alla cerimonia Pino Facchini con i Delegati provinciali di Cuneo Alessandro Bianchi, di Asti Carlo Ilengo e di Alessandria Giovanni Mirone e naturalmente in compagnia del Presidente del club racconigese Pierfranco Allasia e di tutti i dirigenti della Società: Calabrese, Ravazzoli, Gastaldi, Contartese e Malek Houari. Presente anche il webmaster del sito regionale Davide Cestari e l'affezionatissimo ex assessore allo sport del Comune di Racconigi Valerio Oderda. Il Presidente Franco Allasia, prendendo la parola, ha voluto ringraziare tutti i partecipanti ed in modo particolare tutti i tiratori che si sono distinti nel campionato sociale e naturalmente tutto il suo consiglio direttivo, sottolineando che è stato un anno difficile nel quale sono aumentate notevolmente le spese ed in modo particolare quella sostenuta per la realizzazione del quarto campo. Ha rivolto poi un forte e sentito ringraziamento al leader della Fitav regionale piemontese, Pino Facchini, per aver dato molta fiducia alla Società sostenendo in modo esemplare la grandiosa riuscita del World Masters Games. Pino Facchini, da parte sua, ha evidenziato che alla Società di

Racconigi quest'anno si sono svolte alcune gare molto importanti che hanno confermato che il sodalizio è decisamente all'altezza di ospitarne altre, altrettanto importanti, anche nel futuro. Ha elogiato altresì affettuosamente tutti i tiratori premiati ed in modo particolare l'Eccellenza Giovanni Arese, annoverandolo tra i più forti e prestigiosi del Piemonte. Plauso anche alla giovane Micaela Borgia ed in conclusione anche molti apprezzamenti per la presenza sempre assicurata di Gigi Benorino e dei suoi carissimi genitori Giancarlo ed Anna. Concludendo il proprio intervento, Facchini ha invitato tutti a partecipare al prossimo Campionato d'inverno di Fossa Olimpica del Piemonte che verrà ratificato nella riunione del 18 dicembre: la prima gara si svolgerà proprio a Racconigi in tre giorni: 4, 5 e 6 gennaio 2014. Per quanto attiene al dato tecnico del Campionato sociale di Racconigi, come si è anticipato Giovanni Arese ha sveltato in Eccellenza. In Prima categoria ha vinto Enrico Gallo davanti a Claudio Tosello e Tommasino Crivello. Alfredo Bianchi ha vinto in Seconda precedendo Mimmo Smaldone e Massimiliano Mondino, mentre in Terza Domenico Verra si è distinto davanti a Gian Mario Bornengo e Nicola Calabrese. Pier Franco Allasia è stato il primo dei Veterani davanti a Valter Giordano e Giuseppe Gastaldi mentre tra i Master Giuseppe Bordese ha preceduto Enrico Balicco e Alessandro Bianchi. Con Elda Rolandi e Simona Cardaropoli ai primi posti della classifica delle Ladies, è stato Domenico Raimondi a vincere tra gli under 20 davanti a Micaela Borgia e Christian Raimondi.